



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

FRAMEWORK

Piano Strategico di Dipartimento

2026-2028







Indice

1.	Profilo del Dipartimento	3
2.	Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento	15
3.	L'analisi As Is	22
4.	Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT _	31
5.	La Strategia del Dipartimento	33
5.1.	Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	38
5.2.	Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	42
5.3.	Valorizzazione delle Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	47
5.4.	Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target	51
6.	La Dashboard degli obiettivi	55



1. Profilo del Dipartimento

Composizione Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DiSES) è stato costituito il 1° luglio 2011 attraverso la fusione tra il Dipartimento di Economia (nato nel 1983 dal precedente Istituto di Studi economici), la componente storica e sociologica del Dipartimento di Scienze Sociali (nato nel 2003 dalla fusione dell'Istituto di Studi Storici, Sociologici e Linguistici con l'Istituto di Scienze Giuridiche) e la componente di economia applicata del Dipartimento di Management e Organizzazione Industriale (nato nel 2003).

Al 31 dicembre 2025, al Dipartimento afferiscono 43 docenti, di cui 1 professore emerito, 17 docenti di prima fascia, 17 docenti di seconda fascia e 9 ricercatrici/tori, di cui 1 a tempo indeterminato, 5 a tempo determinato di tipo B e 2 a tempo determinato di tipo A e un RTT. Il 28% del personale docente del Dipartimento è costituito da donne (3 ordinarie, 7 associate e 2 ricercatrici). Alla componente docente si affiancano 10 unità di personale tecnico (4 unità) e amministrativo (6 unità).

Con riguardo alle Aree Scientifiche, 28 docenti appartengono all'area economica, 6 ai settori di statistica e demografia, 4 ai settori di sociologia, 4 al settore di storia economica.

Tabella 1: Il personale del DiSES. Confronto tra lo stato attuale e quello dei precedenti Piani Strategici

	PS 2021-2023	PS 2024-2026 (ottobre 2023)	Ps 2026-2028 (31-12-2025)
Ruolo - Docenti e PTA			
Docenti Emeriti	1	1	1
Docenti Prima Fascia	15	16	17
Docenti Seconda Fascia	15	17	17
Ricercatori T.I.	2	1	1
Ricercatori RTD-B	4	5	5
Ricercatori RTT	0	1	1
Ricercatori RTD-A	4	5	2
PTA- Amministrativi	5 (di cui 1 Segretario Amministrativo)	5 (di cui 1 Segretario Amministrativo)	5 (di cui 1 Segretario Amministrativo)
PTA- Tecnici	4	4	4

Area Scientifica Docenti			
Area 13 - Economia	23	27	28
Area 13 - Statistica/Demografia	6	8	6
Area 14 - Scienze Sociali	7	6	4
Area 13 - Storia Economica	4	4	4

Note: PTA= Personale Tecnico Amministrativo; CdD=Consiglio di Dipartimento.

Modifiche alla struttura esistente sono prontamente riportate nella sezione “organi_strutture” del sito istituzionale del DiSES (https://dises.univpm.it/organi_strutture/) principale strumento di erogazione di informazioni ad utenti esterni del DiSES e per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Tabella 2: Ripartizione del personale docente per settore scientifico disciplinare (31-12-2025)

SSD- DM n. 855, 30 ottobre 2015	SSD- DM n. 639 del 2 maggio 2024	Professore ordinari	Prof. Associati	Ricercatori
SECS-P/01	ECON-01/A	6 (di cui 2 donne)	0	4 (di cui 1 donna)
SECS-P/02	ECON-02/A	4	2	1
SECS-P/03	ECON-03/A	0	2 (di cui 1 donna)	1 (1 donna)
SECS-P/05	ECON-05/A	1	2 (di cui 1 donna)	0
SECS-P/06	ECON-04/A	2	3 (di cui 1 donna)	0
SECS-P/12	STEC-01/B	2	1	1
SECS-S/03	STAT-02/A	2 (di cui 1 donna)	2 (di cui 1 donna)	1 (1 donna)
SECS-S/04	STAT-03/A	0	1 (1 donna)	0
SPS/09	GSPS-08/A	0	4(di cui 2 donne)	0
ING-INF/05	IINF-05/A	0	0	1
Totale		17 =2F+15M	17=7F+10M	9 =3F+3M

Percentuale femminile in Dipartimento è 12/43=27,9% nel personale docente e 3/11=27,3% nel PTA.

Struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa del DiSES si articola in una Direttrice e un Vice-Direttore che si avvalgono di 8 referenti (due referenti di qualità, Referente Terza Missione,

Referente per le Pari Opportunità, Referente VQR, Referente QS ranking, Referente Sunrise Alliance e Referente per la Protezione Dati) e del contributo di diverse commissioni e gruppi di lavoro. La Direttrice raccoglie i risultati elaborati da tali componenti e li presenta durante le sedute del Consiglio di Dipartimento.

Per implementare la strategia del Dipartimento, vengono coinvolte le seguenti commissioni e gruppi di lavoro:

La Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo (RSA) è suddivisa in sotto-commissioni per aree scientifico-disciplinari (economica, statistica, sociologica, storica) e definisce, in accordo con i vincoli indicati dall'Ateneo, i criteri per l'assegnazione dei fondi di Ateneo per la ricerca al fine di incentivare la qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte. Sebbene la struttura delle commissioni non abbia subito variazioni, si sono verificati cambiamenti nei componenti (CdD n. 6 dell'8.05.2023).

La Commissione Didattica di Dipartimento monitora l'attività didattica e comprende i Presidenti dei Corsi di Studio afferenti al Dipartimento, la Responsabile della qualità del Dipartimento e la Direttrice (Determinazione n. 2 del 4.2.2016; CdD n. 12 del 9.10.2023). Il monitoraggio della didattica (lato docente e studente), così come la valutazione delle carriere degli studenti, è effettuato dai Consigli di Corso di Studio/Collegio di Dottorato, che riferiscono attraverso il loro Presidente o delegato in Consiglio di Dipartimento. In casi di particolari necessità emerse in seno al Consiglio di Dipartimento, viene affidato alla Commissione Didattica di Dipartimento il compito di intervenire.

Il Gruppo di Riesame analizza e monitora i risultati della ricerca, della didattica e della terza missione. Nel gruppo, non sono stati registrati cambiamenti nelle figure della Direttrice di Dipartimento, della Responsabile della qualità di Dipartimento e del delegato dipartimentale della ricerca. Tuttavia, si è verificata la sostituzione del delegato dipartimentale alla terza missione e dei rappresentanti PTA (Istituzione determina n. 2 del 4.02.2021, ultimo aggiornamento CdD n. 12 del 9.10.2023). Inoltre è stata inserito un secondo responsabile della qualità del Dipartimento a seguito di un'azione di miglioramento (verbale CdD n. 14 del 5.12.2025). La commissione per il riesame della ricerca dipartimentale svolge l'attività di assicurazione della qualità della ricerca in linea con le indicazioni e i tempi dettati dal Presidio di Qualità di Ateneo attraverso un monitoraggio annuale. Di particolare rilevanza è l'uso di un cruscotto, sviluppato internamente al DISES, per semplificare il controllo degli indicatori ASN, disponibili dalla piattaforma IRIS, e degli indicatori forniti dalla piattaforma Scopus (CdD. n. 13 del 9.10.2023). Fino ad oggi, non si sono rilevati disallineamenti relativi agli obiettivi per la ricerca, la terza missione e l'impatto sociale, tali da richiedere azioni di miglioramento.

La Commissione Erasmus, in collaborazione con il Nucleo Didattico di Facoltà, offre supporto agli studenti Erasmus in ingresso e uscita dalla Facoltà.

La Commissione per la stesura del progetto di Eccellenza (CdD n.7 del 30.05.2022), costituitasi in occasione della candidatura in esame e l'elaborazione del relativo progetto.

Il Gruppo di lavoro per la gestione dei social media si occupa della visibilità esterna del DiSES attraverso la cura della pagina web e dei social media del dipartimento. Questa iniziativa è stata preceduta dallo sviluppo di una piattaforma per la raccolta dati (CdD n.1 del 20.01.2022, sito web del dipartimento), da un progetto di stage sul corso di Studio in Data Science per l'Economia e le Imprese ed Economia e Management (curriculum marketing) per definire la strategia di comunicazione (CdD n.4 del 22.03.2022), e dalla definizione di un gruppo di lavoro responsabile della raccolta e della selezione delle informazioni da pubblicare. Tale gruppo è stato costituito dalla Direttrice, dopo la sua proposta di apertura dei social media (CdD n.14 del 10.12.2021) e si è riunito in via telematica per la definizione della procedura di selezione delle notizie nelle giornate 5.10.2021 e 21.12.2021. Un gruppo Microsoft Team è dedicato agli incontri DiSES Social, e l'accesso a tale Team permette di visualizzare gli incontri effettuati.

L'organigramma del Dipartimento è pubblicato nel sito del Dipartimento al link https://dises.univpm.it/wp-content/uploads/sites/4/2025/12/ORGANIGRAMMA_DISES_2026.pdf

Per supportare le attività dei suddetti gruppi, commissioni e responsabili, nonché per lo svolgimento delle funzioni ordinarie e di quelle programmate nel Piano Strategico di Dipartimento 2024–2026 (vedi sotto), è previsto l'intervento del personale PTA (per ulteriori dettagli vedasi Rapporto di Riesame del Dipartimento quadro 4–b <https://dises.univpm.it/piano-strategico-di-dipartimento/>). Il PTA fornisce supporto nello svolgimento delle funzioni di ricerca, didattica e terza missione, con particolare attenzione alle attività di internazionalizzazione (progetti europei, accordi internazionali, relazioni con i docenti internazionali, etc.), gestione sito web di Dipartimento e social media, hardware e software, contabilità e acquisti.

Descrizione delle principali attività svolte:

La missione del DiSES consiste nell'affrontare le sfide legate alla sostenibilità economico–sociale, alla trasformazione digitale. Ciò avviene attraverso attività di formazione, ricerca e disseminazione mirate a contribuire allo sviluppo di politiche attive e di imprenditorialità volti a promuovere una società inclusiva.

In passato, il Dipartimento ha redatto due Piani Strategici (2021–2023 e 2024–2026), entrambi basati sulle competenze e sulle risorse del personale docente e tecnico–amministrativo (PTA) del DiSES. I piani strategici, approvati nei Consigli di Dipartimento n. 6 del 16.06.2021 e n. 2 del 30.01.2024, sono accessibili

pubblicamente nel sito web del dipartimento. Il fulcro della strategia del DiSES è basato sull'integrazione di diversi aspetti:

Integrazione disciplinare, che comprende le discipline di economia, econometria, statistica, sociologia, storia e filosofia politica;

Integrazione metodologica, che abbraccia l'analisi quantitativa, qualitativa e quali-quantitativa;

Integrazione di orientamenti, che spaziano dalla ricerca pura all'applicata;

Integrazione di ambiti, coinvolgendo formazione, ricerca e terza missione;

Integrazione di idee, mantenendo un dialogo costante con gli stakeholders, tra cui studenti, istituzioni ed il territorio.

Le principali aree di ricerca sviluppate dai docenti del DiSES comprendono: crescita e sviluppo economico, demografia, econometria, economia agraria, economia internazionale, economia dell'ambiente, economia del lavoro, economia agraria, economia industriale e dei settori produttivi, economia delle imprese e dell'innovazione, economia monetaria e creditizia, economia pubblica, economia regionale, macroeconomia, political economy, sociologia e sociologia economica, sociologia dell'organizzazione e dei sistemi socio-sanitari, statistica economica, indicatori e ranking, finanza quantitativa, storia del pensiero economico e storia economica.

La produzione scientifica dei singoli docenti è consultabile attraverso la repository IRIS dell'UNIVPM (https://www.univpm.it/Entra/Ricerca/IRIS_Repository) a cui si accede anche dalla sezione Ricerca del sito del DiSES, Area Pubblicazioni, <https://dises.univpm.it/pubblicazioni/>. Si evidenzia, con riguardo alla qualità della ricerca, che tra la VQR 2011–2014 e la VQR 2015–2019, il punteggio dell'indicatore ISPD è aumentato da 72/100 a 99/100. In particolare, confrontando i dati dei due esercizi VQR si osserva che il DiSES è passato dal 37° posto su 186 dipartimenti (20° percentile) al 21° su 138 (15° percentile) nell'ultimo esercizio.

Dal 1983 è attiva una serie di Quaderni del Dipartimento, indicizzati e accessibili online tramite il repository RePEC (Research Papers in Economics). Questi Quaderni occupano una posizione di rilievo nel ranking RePEC, trovandosi nel top 10% per il numero di download.

Il Dipartimento è responsabile della direzione e della redazione della rivista "Proposte e Ricerche. Economia e Società nella Storia dell'Italia Centrale", e gestisce anche la collana Società e Storia pubblicata da Il Mulino.

In ciascun anno accademico, il DiSES organizza Seminari di Dipartimento, con cadenza settimanale il cui calendario è consultabile all'interno del sito dipartimentale (<https://dises.univpm.it/giovedises/>).

Nello svolgimento dell'attività di ricerca, il DiSES si avvale di collaborazioni nazionali e internazionali che generano ampie ricadute, non solo sul piano della ricerca, ma anche su quello della didattica e terza missione (<https://docs.dises.univpm.it/4swp/accordi.php>).

Nel quadro delle attività di collaborazione internazionale con Università e Istituti di ricerca, diversi sono i visiting che hanno svolto attività didattica o di ricerca presso il DiSES. I periodi di presenza dei visiting professor e i loro incontri con i dottorandi sono comunicati e documentati nel sito web del dipartimento (<https://docs.dises.univpm.it/4swp/visiting.php>).

All'interno del DiSES hanno sede alcuni centri di ricerca:

il Centro interdipartimentale di Ricerca e Servizio sull'Integrazione Socio-Sanitaria (CRISS), il cui obiettivo principale è promuovere, sperimentare e diffondere l'innovazione nei sistemi socio-sanitari. Attraverso la sperimentazione didattica e la ricerca, il CRISS realizza progetti e attività messi a disposizione di enti, associazioni e soggetti attivi nel settore socio-sanitario;

il Money and Finance Research Group (MoFiR), fondato nel 2007 su iniziativa del Professore Emerito Pietro Alessandrini. Il gruppo si impegna a promuovere la ricerca sull'evoluzione del sistema finanziario e sul suo impatto sullo sviluppo economico a livello regionale, nazionale ed internazionale. I risultati della ricerca del gruppo sono raccolti e pubblicati in una collana di working paper indicizzata su RePEc.

Il DiSES è affiliato al Centro Interdipartimentale di Ricerca sul Paesaggio (CIRP), al Centro di ricerca e servizi interdipartimentale per le innovazioni e le metodologie applicate al terzo settore (CRISMAT) e al Centro di Ricerca e Servizio sull'Innovazione e l'Imprenditorialità (CII) e, recentemente, al Centro di Ricerca e Servizio Centro di Medicina di Precisione per le Malattie Rare - Heal Italia. Inoltre, il Dipartimento ha aderito al CII – Centro di Ricerca e dell'Innovazione per l'Imprenditorialità (CdD n.5 del 3.04.2023), ampliando così i legami con le imprese marchigiane e ha partecipato alla creazione del Centro di Ricerca Sino-Italiano in collaborazione con l'Università cinese di Henan.

Infine, il Dipartimento ospita la segreteria della Società Italiana di Economia fin dalla sua fondazione e il professor Alberto Russo è il segretario della Società.

I docenti del Dipartimento sono Associate Editor di numerose riviste internazionali di classe A tra le quali (elenco completo <https://docs.dises.univpm.it/4swp/eboard.php>):

- *European Journal of Operational Research* (Impact factor 6)
- *Italian Economic Journal* (Impact factor 1.2)
- *Journal Economic Interaction and Coordination* (Impact factor 1.0)
- *Journal of Economic Behavior & Organization* (Impact Factor 2.3)
- *Journal of Small Business Management* (Impact Factor 6.0)
- *Small Business Economics* (Impact Factor 4.8)

- *Statistical Methods and Applications (Impact Factor 0.8)*

Sotto il profilo della didattica, al Dipartimento afferiscono cinque corsi di studio:

- *Laurea triennale in Digital Economics and Business (DEB);*
- *Laurea triennale in Economia e Commercio (EC);*
- *Laurea magistrale in International Economics and Commerce (IEC);*
- *Laurea magistrale in Scienze Economiche e Finanziarie (SEF);*
- *Laurea magistrale in Data Science for Economics, Business and Finance (DSEBF).*

I corsi di studio in Digital Economics and Business, International Economics and Commerce and Data Science for Economics, Business and Finance (curriculum Data Science for Finance and Economics) sono erogati in lingua inglese con insegnamenti attribuiti anche a docenti internazionali. Questi corsi di studio richiedono in ingresso una conoscenza della lingua inglese a livello B2.

Il corso di studio in Digital Economics and Business è attualmente al quarto anno di attività, avviato nell'anno accademico 2022–2023 (CdD n. 11 del 25.10.2021). Questo corso è il risultato di una modifica strutturale dell'offerta formativa, mirata a sostenere gli obiettivi di attrattività internazionale dell'Ateneo e del Dipartimento (Area Strategica 2 – Didattica), come definito nel Piano Strategico di Dipartimento 2021–2023. Per supportare questo obiettivo, sono stati incrementati i corsi in lingua inglese all'interno dei programmi di laurea magistrale erogati in italiano. Inoltre, gli insegnamenti di programmazione informatica che costituiscono un pilastro essenziale dell'interdisciplinarietà dei corsi di studio in Digital Economics and Business e in Data Science for Economics, Business and Finance, hanno spinto il dipartimento ad includere fra i settori scientifico-disciplinari quello di ingegneria informatica ING-INF/05.

L'offerta didattica si arricchisce ulteriormente con un Dottorato di Ricerca in Economics, attivo ininterrottamente dal 1985 e della durata di tre anni, anch'esso offerto in lingua inglese. La qualità elevata di questo dottorato è confermata dai successi professionali dei suoi ex-studenti, molti dei quali occupano posizioni di rilievo in ambito accademico e presso istituzioni prestigiose come la Banca d'Italia (BdI), la Banca Centrale Europea (BCE), l'OCSE, il Joint Research Center della Commissione Europea (EC-JRC) e il Fondo Monetario Internazionale. IL Dipartimento ha ospitato dottorandi internazionali finanziati dai programmi Marie Skłodowska-Curie (MSCA) grazie alla collaborazione con l'INRCA.

Il DISES ha diversi accordi internazionali di doppio titolo con università europee ed extra europee Universidad Nacional del Litoral, Santa Fe, Argentina; Hochschule Heilbronn, Heilbronn, Germany; Gdańsk University of Technology, Gdańsk, Polonia; Kolegji RIINVEST, Prishtinë, Kosovo; Hochschule Kaiserslautern, Germany; University of Bamberg, Germany.

Con riguardo alla Terza Missione, il DiSES presta grande attenzione al rapporto con il territorio e i suoi attori, sia pubblici (enti e amministrazioni locali, Servizio sanitario nazionale, istituti scolastici) che privati (imprese, associazioni, rappresentanze professionali). L'intensa attività svolta in tal senso è testimoniata dal ricco elenco di iniziative di disseminazione e divulgazione dei risultati delle ricerche che fanno capo al Dipartimento (<https://dises.univpm.it/terza-missione/>), ma anche dalla intensa rete di collaborazione con i vari stakeholders presenti sul territorio regionale, per i quali il DiSES intende svolgere un ruolo di interlocutore privilegiato, concretizzabile anche attraverso la progettazione di attività di formazione continua e svolgimento di attività in conto terzi orientate alla produzione e diffusione di conoscenze strumentali alla crescita culturale, economica e sociale del territorio. Di rilievo, in tal senso, è il riconoscimento assegnato in ambito VQR al progetto sviluppato dall'Area 14 nell'area Interdisciplinare – Impatto/Terza Missione, sottoposto alla valutazione dall'Ateneo, giudicato particolarmente meritorio. Non da meno, l'influenza in termini di co-produzione di conoscenza, del progetto GRETL, il pacchetto statistico-econometrico open source per analisi dati, che permette la più libera e ampia fruizione da parte di tutti i soggetti potenzialmente interessati, per elaborazione dati, anche grafici, scaricabile in modalità completamente gratuita. Tale progetto ha creato negli anni una comunità internazionale di utenti e sviluppatori molto numerosa e attiva, presente in oltre 200 nazioni.

Tutti gli eventi rilevanti ai fini della promozione della ricerca e della sua diffusione sono resi visibili a terzi all'interno del sito di dipartimento o attraverso i canali social (Facebook, Instagram, LinkedIn e X), gestiti da docenti e unità PTA anche attraverso una piattaforma dedicata per la raccolta dati.

Principali risorse economiche (fonti ancora disponibili)

- Fondi funzionamento ordinario.
- Fondi per la ricerca scientifica di Ateneo.
- Fondi derivanti da conto terzi.
- Finanziamenti su base competitiva a livello nazionale e internazionale.

Nel corso del passato triennio, si è osservata una crescente capacità di attrarre risorse a valere su bandi competitivi ([Riesame 2025](#)). Nello specifico: nel 2023 il Dipartimento ha conseguito il finanziamento di 7 progetti Prin-2022, con 1 progetto coordinato dal DiSES (Tabella 1), e di 4 progetti PRIN-PNRR (Tabella 2), con 1 progetto coordinato dal DiSES; nel 2023 ha conseguito il finanziamento per un progetto FAMI coordinato dalla Regione Marche e un bando a cascata "Age it- Ageing well in an ageing society (AGE-IT)", Spoke 1 – La demografia dell'invecchiamento; nel 2026 il DiSES ha vinto 3 progetti Horizon Europe di cui 1 coordinato da un docente del Dipartimento.

Tabella 3: PROGETTI FINANZIATI – PRIN PNRR

Titolo	Codice	Cognome resp.	Ente del PI
In Search of an Old Resource in the Industrial Era: Wood and the Historical Roots of the Italian Forests (1870s–1960s)	P2022SWYTR_002	ANDREONI	Università degli Studi di TORINO
QWoRe – Quality of Work in Residential long-term care services in Italy: determinants and strategies	P2022E5M9Y_002	ARLOTTI	Università "Ca' Foscari" VENEZIA
A survey-based Impact Evaluation of NRRP on Italian municipalities	P2022RR82F_001	ERMINI	Università Politecnica delle MARCHE
ETHICS (ElecTronic Health In ContextS). The alliance and cooperation between telemedicine and home therapies towards personalized socio-technical treatments	P2022LJN2N_003	MATTEUCCI	Università degli Studi di MILANO

Tabella 4: PROGETTI FINANZIATI PRIN 2022 DISES

Titolo	Codice	Cognome resp.	Ente del PI
The Economics of Beliefs, Culture and Institutions	20227NN492_001	TICCHI	Politecnica delle MARCHE
From deglobalization to autarky: crisis and metamorphosis of Italian economy in the 1930s	2022T382KE_003	CHIAPPARINO	PADOVA
Hidden Markov Models for Early Warning Systems	2022TZEXKF_002	Pigini	PERUGIA
Firms within networks of words: Using text data (instead of SIC codes) to measure proximity between firms and firm performance	20224EATBN_002	CUCCULELLI	CHIETI-PESCARA
Public and Corporate Debt, Monetary Policy, and Macroeconomic Stability	2022TJWFJW_002	CANOFARI	ROMA "Tor Vergata"
Methodological and computational issues in large-scale time series models for economics and finance	20223725WE_005	LUCCHETTI	MESSINA
ECHOES – Epistemic Communities in Healthcare and prOfessional ExpertiSe. The case of early home care network during COVID pandemic in Italy	2022EP5M3B_002	BRONZINI	BERGAMO

Strutture

Le aule e i servizi di supporto per l'attività didattica dei corsi di studio sono messi a disposizione dalla Facoltà di Economia "G. Fuà", comprendendo biblioteche, sale di lettura, laboratorio linguistico ed informatico, oltre a un'azienda virtuale. Tutte le aule sono dotate di connessione Wi-Fi, mentre molte di esse dispongono di smart board.

Il Dipartimento mette a disposizione un'aula dedicata alle lezioni del dottorato, equipaggiata con "attrezzature multimediali", quali smart board, telecamere, tavoletta, microfono e personal computer, il tutto monitorato da personale tecnico. Questa stessa unità di personale fornisce supporto ai docenti nell'uso delle applicazioni di ausilio per la didattica presenti nelle piattaforme e-learning e Microsoft Teams.

Le attività di ricerca sono ampiamente supportate dal DISES, in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo, tramite l'assegnazione di personal computer, uffici individuali e spazi comuni di incontro, nonché attraverso l'acquisto di banche dati, abbonamenti alle riviste e la possibilità di pubblicazione in open access tramite accordo Crui. Fondi sono disponibili anche per l'organizzazione di cicli di seminari settimanali destinati a docenti, dottorandi e personale con assegno di ricerca.

Servizi per la ricerca e didattica

Il personale tecnico del DiSES fornisce una serie di servizi mirati alla ricerca e alla terza missione, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano Strategico di Dipartimento. In particolare, si segnalano: gestione dell'archivio working paper (interfaccia di gestione e interrogazione) e indicizzazione Repec; piattaforma software per la archiviazione e catalogazione degli eventi/informazioni da rendere visibili nel sito web del dipartimento; aggiornamento/gestione sito web dipartimentale; creazione di siti web per eventi; sistemi HPC per la schedulazione di job di calcolo, utilizzati dal personale docente, dottorandi e assegnisti, con supporto informatico incluso; macchine virtuali per il calcolo ad alte prestazioni necessario per la ricerca di alcuni docenti; sistema per la creazione di short links per la promozione di eventi; procedura di gestione delle segnalazioni (aggregatore notizie) per pubblicare info/eventi sui social media del dipartimento; piattaforma per la creazione e gestione di sondaggi; applicazione per la prenotazione di meeting/webinar Zoom; supporto Wi-Fi "locale" durante eventi; gestione sala riunioni con "smart board"; supporto eventi con accesso online e gestione dello streaming.

Si fornisce supporto finanziario anche per l'organizzazione di eventi come workshop, summer school e l'accoglienza di visiting stranieri, promuovendo la ricerca e la sua internazionalizzazione, compatibilmente con le tematiche finanziabili (PNR, PNRR, Ecosistemi dell'Innovazione). Infine, viene garantita la partecipazione del personale

docente a programmi di formazione/aggiornamento promossi dall'Ateneo relativamente alla partecipazione ai bandi europei.

I servizi per la didattica sono forniti dal Dipartimento e dall'Ateneo. L'attenzione riservata dal dipartimento alle potenzialità dell'uso di forme multimediali di didattica è dimostrata dall'adesione di diversi docenti del DISES a programmi di erogazione della didattica in modalità mista (in presenza e attraverso videolezioni rese disponibili nella piattaforma e-learning dell'insegnamento). Tutti i docenti sono, infine, fortemente consigliati a caricare nella piattaforma e-learning i materiali relativi ai corsi di insegnamento.

Un servizio dedicato agli studenti neo-immatricolati consiste nell'organizzazione della settimana di accoglienza denominata "Settimana Zero," in collaborazione con il Nucleo Didattico di Facoltà.

Il Dipartimento, infine, ha sviluppato diverse procedure per la gestione di attività legate alla didattica tra le quali:

selezione stage internazionali. In particolare: gestione delle candidature e graduatorie per gli stage annuali CGPymes, GCP; procedura learning agreement per gli studenti Erasmus in entrata;

gestione valutazioni tesi di dottorato. Applicazione utile per la consegna della bozza della tesi ai fini della valutazione dei referenti interni (ammissione all'esame); procedura per la valutazione da parte della commissione d'esame; registro presenze PHD. Nello specifico si è sviluppata una applicazione per la gestione del registro presenze dei dottorandi durante lo svolgimento delle lezioni (in aula e online);

creazione di documentazione (faq), piattaforma e-learning e strumenti per la didattica. Nello specifico sono state predisposte faq a supporto del personale docente sull'utilizzo delle principali funzioni di Moodle e MS Teams (es: quiz, compiti, gestione di un corso, creazione di collegamenti Teams guest, etc.);

test di verifica delle conoscenze per i corsi di laurea triennale e magistrale.

L'attività di ricerca è ampiamente supportata dal DISES in collaborazione con la Facoltà e l'Ateneo. Questo supporto si manifesta attraverso l'assegnazione di computer, uffici singoli e spazi comuni per incontri. Inoltre, vengono forniti sostegno finanziario per l'acquisto di banche dati, abbonamenti alle riviste e la possibilità di pubblicazione in open access gratuitamente grazie a un accordo con CRUI.

Il dipartimento supporta attivamente l'ICT di Ateneo amministrando diverse

piattaforme opensource/commerciali in modalità “self-hosted” come:

- EzProxy per l'accesso remoto a banche dati e riviste elettroniche in abbonamento e acquisite dal CAD
- Limesurvey per la creazione di questionari e/o moduli utilizzata anche per finalità di monitoraggio come le “good practices”, iscrizioni a corsi/eventi, esami, etc;
- PHPList per campagne di promozioni di eventi per gli studenti, reminder, comunicazioni, etc;
- Moodle per la formazione del personale Tecnico Amministrativo utilizzata (erogazione di corsi, test di verifica e materiale didattico);
- Matomo per attività di analisi degli accessi ai siti web di Ateneo con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità/fruibilità dei contenuti;
- Hesk per l'erogazione del servizio di ticketing per gli studenti.

Il dipartimento ha gestito dal 2018, tutte le votazioni elettroniche degli studenti e del personale implementando infrastruttura di server e applicazione.

Altre informazioni rilevanti

La coerenza tra la visione strategica e le politiche attuate nel precedente triennio si evidenzia anche attraverso lo Scimago Ranking (University Overall Ranking – Economics, Econometrics and Finance) che vede la posizione n. 21 nel 2023, n. 24 nel 2024 e 2025 e n. 20 nel 2026 del ranking su 66 università valutate.

Inoltre, la strategia volta al potenziamento della qualità della ricerca, avviata sin dal 2018 attraverso incentivi per le pubblicazioni su riviste di alto valore scientifico, ha prodotto risultati eccellenti sia nell'area 13 che nella 14. Come già evidenziato, tra la VQR 2011–2014 e la VQR 2015–2019, il punteggio dell'indicatore ISPD è aumentato da 72/100 a 99/100. In entrambi gli esercizi VQR, per quanto riguarda i Dipartimenti di Eccellenza previsti dalla legge 232 del 2016, il DiSES è entrato due volte nei dipartimenti ammessi a presentare progetti, anche se non è stato selezionato tra i 180 dipartimenti finanziati.

Allo stesso modo, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN non rilevano criticità significative.

2. Il processo di Pianificazione Strategica del Dipartimento

A partire dal 2021 l'Ateneo ha promosso un processo di pianificazione strategica dipartimentale, definendo anche un apposito Framework da adottare comune a tutti i Dipartimenti. Si intende quindi procedere con la medesima modalità, che assicura coerenza delle linee di ciascun Dipartimento con quelle di Ateneo e, nel contempo, tra i Dipartimenti stessi.

L'ultimo Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto all'inizio dell'anno 2024 e, in coerenza con il vigente Piano Strategico di Ateneo, ha riguardato il periodo che va dal 2023 (assunto come baseline) al 2025 (fino ad arrivare al 2027 per i Dipartimenti di Eccellenza). Con la redazione del nuovo Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 si rende necessario avviare una nuova pianificazione strategica dipartimentale.

Il modello adottato dall'UnivPM per la gestione dell'intero processo di pianificazione, programmazione e controllo si fonda sul ciclo **Plan, Do, Check, Act** che informa la gestione a tutti i livelli e che è volto al miglioramento continuo dei processi e dei servizi interni ed esterni dell'Ateneo e all'utilizzo ottimale delle risorse. L'obiettivo è far sì che alla pianificazione consegua un'azione efficace ed efficiente verso la creazione di valore condiviso.

Il ciclo **Plan, Do, Check, Act** informa anche la pianificazione strategica di Dipartimento che vede il momento della definizione di obiettivi e linee strategiche (PLAN), di svolgimento delle attività per il raggiungimento degli obiettivi prestabiliti (DO), per poi passare al monitoraggio ex post volto a verificare il raggiungimento dei target definiti per l'anno precedente (CHECK) con conseguente ed eventuale ridefinizione di obiettivi e azioni, indicatori e target (ACT).

Pertanto, seguendo anche le tempistiche stabilite dal "Calendario per la gestione dei cicli di pianificazione e programmazione di Ateneo", di norma, entro il mese di dicembre di ogni anno deve essere redatto o revisionato il Piano Strategico di Dipartimento, in coerenza con quello di Ateneo (che viene redatto o revisionato nel mese di novembre). Quanto stabilito nel Piano Strategico di Dipartimento è sottoposto a un processo di monitoraggio annuale che ha luogo nel mese di luglio dell'anno successivo e che prevede la possibilità, in caso se ne ravvisi la necessità, di identificare azioni correttive per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti o, eventualmente, anche ridefinire i target, gli indicatori o gli obiettivi per gli anni successivi.

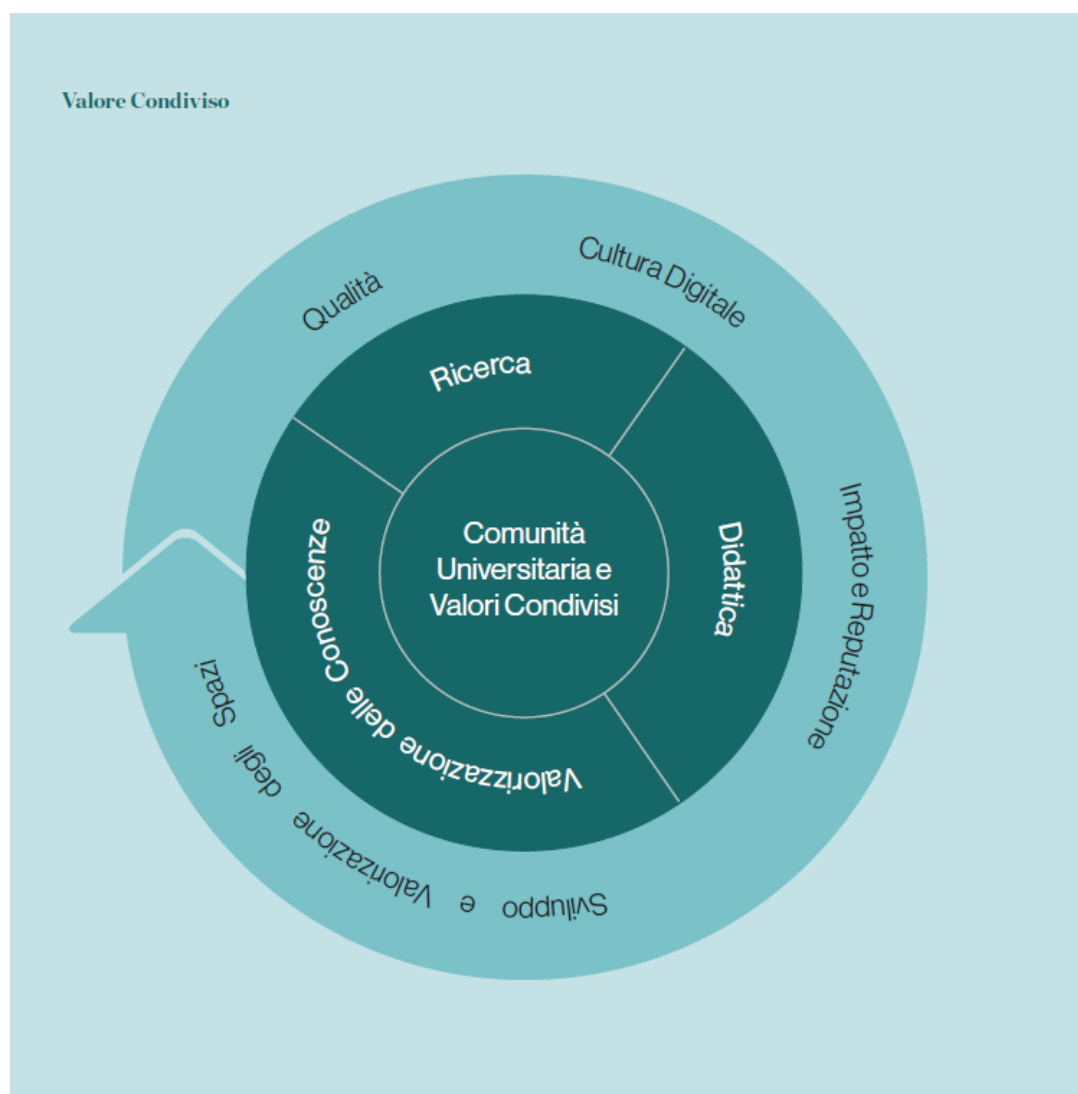
La redazione del nuovo Piano Strategico di Dipartimento, con i relativi obiettivi, indicatori e target, tiene conto dell'esigenza di adeguarsi al Piano Strategico di Ateneo 2026–2028 nonché dei mutamenti intervenuti nel contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo e

del Dipartimento, delle indicazioni ministeriali e dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti o dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi strategici, realizzabili e verificabili, devono essere chiaramente comunicati al personale docente e tecnico-amministrativo.

In questa sezione del Piano Strategico sono esplicitati **gli STEP del processo di pianificazione strategica del Dipartimento** anche indicando **eventuali soggetti/referenti/Commissioni coinvolti** e che verranno poi declinati nei capitoli successivi.

Il punto di partenza del processo di pianificazione strategica di un Dipartimento è il **Piano Strategico di Ateneo**. La strategia e gli obiettivi strategici di Dipartimento devono essere, infatti, coerenti con quelli di Ateneo e ne devono rappresentare una declinazione ossia devono esprimere come il Dipartimento possa contribuire a realizzare gli obiettivi stabiliti a livello di Ateneo.

Figura 1 – Il processo di creazione di valore condiviso



Coerentemente con il Piano Strategico del nostro Ateneo, la strategia e gli obiettivi dei Dipartimenti devono essere delineati con riferimento alle **quattro missioni**:

- **Ricerca**
- **Didattica**
- **Valorizzazione delle Conoscenze**
- **Comunità Universitaria e Valori Condivisi**

Quattro sono le **sfide** strategiche individuate, trasversali alle quattro missioni, che l'Ateneo deve affrontare nei prossimi anni per poter svolgere il suo ruolo di promotore della conoscenza, dello sviluppo sociale, culturale e per contribuire alla creazione di valore condiviso, per costruire scenari futuri sostenibili e innovativi: **Qualità, Cultura Digitale, Impatto e Reputazione e Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi**.

Il processo di pianificazione strategica si articola nei quattro step individuati nella Figura 2 e che saranno approfonditi nei capitoli successivi del presente documento.

Figura 2 – Il processo di pianificazione strategica



Come specificato da AVA3, la pianificazione di dipartimento è effettuata in logica rolling, quindi, in sede di revisione del Piano Strategico di Dipartimento, ogni anno, sarà pianificato anche un ulteriore anno in modo da avere sempre un orizzonte temporale triennale.

Nel seguito si elencano i documenti usati per la redazione di questo Piano Strategico declinati per le quattro missioni fondamentali.

RICERCA



Documenti di riferimento

- Piano Strategico di Ateneo;
 - Bilancio Integrato;
 - Risultati VQR;
 - Risultati ASN;
 - Indicatori quali-quantitativi della ricerca estratti da IRIS;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla ricerca);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione;
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Piano Triennale della ricerca 2026–2028 (Decreto Ministeriale n. 150 del 30 gennaio 2026);
 - Altri documenti.
-

DIDATTICA



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
 - Bilancio Integrato;
 - Scheda SUA Corsi di Studio;
 - Scheda monitoraggio annuale;
 - Rapporto Riesame ciclico CdS;
 - Relazione annuale della paritetica;
 - Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (con riferimento alla didattica);
 - Questionari di valutazione (studenti/laureandi/docenti);
 - Risultati di eventuali Audit/Audizioni del Nucleo di Valutazione/Presidio Qualità;
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Scheda di Valutazione del Dipartimento se campionato per l'accREDITamento ANVUR del 2024
 - Scheda di Valutazione del CdS se campionato per l'accREDITamento ANVUR del 2024;
 - Altri documenti.
-

VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE



Documenti di riferimento

- Piano strategico Ateneo;
 - Bilancio Integrato;
 - AVA3:
 - Requisiti Ambito di valutazione E – Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale
 - Requisiti Ambito di valutazione E.DIP – L'Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti
- [\[https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf\]](https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf)
- Linee guida VQR
[\[https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti\]](https://www.anvur.it/it/ricerca/qualita-della-ricerca/procedure-valutative/riferimenti-normativi-e-documenti)
 - Relazione sui risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico e sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati (ex Art. 3-quater legge 9 gennaio 2009, n. 1)
[\[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa\]](https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Altri_contenuti/Dati_ulteriori/Dati_aggregati_attivita_amministrativa)
 - Scheda di Valutazione di Ateneo relativa all'accREDITamento ANVUR del 2024
-

COMUNITÀ UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI

Documenti di riferimento



- Piano strategico Ateneo;
 - Bilancio Unico di Esercizio e Bilancio di Previsione annuale e triennale;
 - Bilancio Integrato;
 - Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028
[https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Politiche_e_Strategie/Piano_integrato]
 - Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Disposizioni_generali/Piano_triennale_per_la_prevenzione_corruzione_trasparenza]
 - Piano per l'uguaglianza di Genere – Gender Equality Plan 2026 – 2029 (GEP) – in fase di approvazione
 - Altra documentazione presente alla stessa sezione del sito UNIVPM alla pagina Politiche di Genere
 - Linee guida per il monitoraggio annuale delle attività di Terza Missione/Impatto sociale dei Dipartimenti e relativa Scheda di Monitoraggio.
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/Sistema_AQ_Dipartimenti/PA16_Linee_guida_attivita_TM_IS_-_app.pdf]
 - “Organizzazione di Ateneo” in vigore dal 1° gennaio 2026 – Decreto del Direttore Generale n.401 del 22.12.2025
[<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/1305310010400>]
 - Sistema di misurazione e valutazione della performance
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance]
 - Relazione sulla performance
[https://www.univpm.it/Entra/Amministrazione_trasparente_1/Performance/Relazione_sulla_performance]
 - Relazione annuale del Direttore Generale
[https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/ateneo/Relazioni_DG/Relazione_DG_Univpm_2024_def.pdf]
-

3. L'analisi As Is

Il Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali (DISES) si presenta, alla luce dei risultati emersi dai più recenti monitoraggi e rapporti di riesame, come una struttura caratterizzata da una buona capacità di perseguire gli obiettivi strategici definiti nei precedenti cicli di pianificazione.

L'analisi degli indicatori evidenzia infatti un andamento generalmente positivo nelle principali aree strategiche – ricerca, didattica e terza missione – con risultati frequentemente superiori ai target prefissati, in particolare per quanto riguarda l'internazionalizzazione della ricerca, l'attrattività dell'offerta formativa e l'intensità delle attività di terza missione.

Tale andamento positivo si inserisce tuttavia in un contesto in evoluzione, caratterizzato da cambiamenti rilevanti a livello nazionale e di Ateneo, tra cui la riduzione delle risorse disponibili (FFO) e l'aggiornamento del quadro regolamentare, che richiedono un rafforzamento delle capacità di adattamento strategico del Dipartimento.

3.1 Ricerca

Relativamente a questa missione il dipartimento nel triennio 2023–2024 ha perseguito gli obiettivi del triennio precedente, ovvero l'obiettivo di aumentare la qualità della ricerca reclutando ricercatrici e ricercatori con caratteristiche di eccellenza e usando il criterio dell'eccellenza delle pubblicazioni nella distribuzione dei finanziamenti di Ateneo per la ricerca scientifica, nelle progressioni di carriera e nella distribuzione degli assegni di ricerca. Per raggiungere questi obiettivi dipartimentali e nell'ottica della promozione della qualità e dell'impatto internazionale (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi *Rapporto di Riesame Dipartimentale 2025*):

- reclutamento attraverso i dottorati nazionali con sede il Politecnico di Torino;
- borse Marie Skłodowska–Curie (collaborazione con l'IRCCS INRCA (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico INRCA di Ancona);
- reclutamento ricercatrici e ricercatori attraverso canali internazionali;

potenziamento dell'interdisciplinarietà nell'attività di ricerca, del pluralismo metodologico, nonché valorizzazione del ruolo dei big data per il futuro della ricerca. Dal punto di vista della cultura digitale è stata potenziata la capacità di calcolo del Dipartimento per poter fornire supporto per l'uso di Large Language

Models nella ricerca.

Nel corso del 2025, il Dipartimento ha potenziato la propria infrastruttura hardware attraverso l'acquisizione di nuovi server.

Tale ampliamento ha permesso l'accensione di macchine virtuali (VM) ad alte prestazioni, ottimizzate per la schedulazione di carichi di lavoro computazionali intensivi.

La nuova architettura consente, inoltre, l'assegnazione on-demand di risorse GPU. Il servizio, rivolto a docenti, assegnisti e dottorandi, si basa su tecnologie di virtualizzazione e soluzioni software prevalentemente opensource

Gli indicatori evidenziano un forte superamento dei target, in linea con gli obiettivi di rafforzamento della ricerca internazionale della Sezione 5.

Tabella 5: Monitoraggio 2025 degli indicatori relativi alla ricerca

Indicatore	2023	2024	2025
	a.a.	a.a.	a.a.
	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Numero di pubblicazioni indicizzate ISI e/o Scopus o di classe A con coautrici/coautori stranieri	20	38	30
Numero nuovi accordi internazionali (MOU; doppi titoli, programmi internazionali)	6	10	10
Articoli Q1 in Scopus o di Classe A	55	60	47
Adesioni centri interdipartimentali	7	14	5
Percentuale di soggetti che nel triennio che si chiude NON hanno almeno tre prodotti di ricerca conferibili ai fini della VQR	4%	2.2%	2.2%
Valore dei fondi attratti dal dipartimento sui docenti di ruolo del dipartimento (€)	18.554	31.699	18.554
AVA3.I.I.O.A: Proventi per docente (€) (Indicatore Sistema PQA)	2985	5667	5667

L'attività di ricerca del Dipartimento evidenzia un livello di performance elevato, con risultati che mostrano un significativo superamento dei target in diversi indicatori chiave, tra i quali annoveriamo

- a) il numero di pubblicazioni con coautori internazionali che risulta ampiamente superiore agli obiettivi prefissati;
- b) il numero di accordi e collaborazioni internazionali che è in crescita;
- c) l'attività di collaborazione con partner esteri risulta intensificata.

Parallelamente, si osserva un miglioramento della qualità della produzione scientifica, con un aumento degli articoli pubblicati su riviste di fascia alta e un buon posizionamento rispetto agli indicatori VQR.

Tuttavia, emergono alcune criticità strutturali quali una limitata partecipazione a progetti finanziati su base internazionale e la crescente pressione derivante dalla riduzione dei finanziamenti alla ricerca di base, che potrebbe incidere sulla sostenibilità nel medio periodo.

Nel complesso, il Dipartimento dimostra una buona capacità competitiva, ma necessita di rafforzare ulteriormente la propria presenza nei circuiti di finanziamento internazionale.

3.2 Didattica

Nel triennio 2024–2026 il Dipartimento si è impegnato sul fronte della qualità della didattica e miglioramento della reputazione della stessa cercando di migliorare l'attività didattica con anche l'aiuto di strumenti digitali, di incrementare la regolarità nei percorsi di studio supportando l'apprendimento popolando la piattaforma e-learning con materiale didattico standard e multimediale (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi **Rapporto di Riesame Dipartimentale 2025**).

La Tabella sottostante mostra l'evoluzione degli indicatori hanno costituito il supporto dell'attività di monitoraggio e orientano le azioni di miglioramento previste nella Sezione 5.

Tabella 6: Monitoraggio degli indicatori della didattica

Indicatore	2023	2024	2025
	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024	a.a. 2024/2025
Iscritti corsi triennali in lingua inglese DEB (Cruscotto di Ateneo)	293	331	433
Iscritti in corsi magistrali in lingua inglese IEC - DSEBF (dal 2025) (Cruscotto di Ateneo)	57	74	107
Totale immatricolati Triennale (Cruscotto Ateneo)	703	777	869
Totale immatricolati magistrale (Cruscotto Ateneo)	104	126	140
Soddisfazione studenti (%) giudizi positivi (Fonte SysValDidat - Assicurazione di qualità)	87,9%	87,9%	89,0%
Occupazione laureati magistrali ad un anno dalla laurea (%)	88.6%	84.1%	93.8%

Note: i dati degli immatricolati sono del cruscotto di Ateneo e sistema AQ di Dipartimento consolidati al 10.04.2026

Anno accademico Domanda	2022/2023		2023/2024		2024/2025	
	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente	% giudizi positivi	variazione % rispetto a.a. precedente
D01-Conoscenze preliminari sufficienti	76.96%	↓ -1.44%	78.61%	↑ 1.65%	79.79%	↑ 1.18%
D02-Carico di studio proporzionato ai cfu	84.48%	↓ -0.79%	86.01%	↑ 1.53%	86.23%	↑ 0.22%
D03-Adeguatezza del materiale didattico	83.38%	↓ -2.69%	84.03%	↑ 0.66%	85.63%	↑ 1.60%
D04-Modalità di esame definite in modo chiaro	89.93%	↓ -1.54%	89.22%	↓ -0.71%	89.32%	↑ 0.10%
D05-Orari delle lezioni, esercitazioni e attività didattiche sono rispettati	94.62%	↓ -0.76%	94.40%	↓ -0.22%	95.06%	↑ 0.66%
D06-Il docente stimola/motiva l'interesse	86.92%	↓ -2.26%	87.78%	↑ 0.86%	90.81%	↑ 3.03%
D07-Il docente espone gli argomenti in modo chiaro	88.43%	↓ -1.71%	88.66%	↑ 0.23%	90.90%	↑ 2.24%
D08-Utilità delle attività didattiche integrative	86.19%	↓ -1.00%	85.72%	↓ -0.47%	89.94%	↑ 4.22%
D09-Insegnamento coerente con quanto dichiarato sul sito Web	95.59%	↓ -0.04%	94.65%	↓ -0.95%	95.46%	↑ 0.81%
D10-Docente reperibile per chiarimenti e spiegazioni	95.21%	↓ -0.15%	93.95%	↓ -1.26%	93.57%	↓ -0.38%
D11-Interesse verso gli argomenti trattati	87.79%	↓ -0.16%	86.85%	↓ -0.94%	87.53%	↑ 0.68%

L'analisi dell'area didattica restituisce un quadro articolato, caratterizzato da elementi di forte sviluppo accanto a specifiche criticità.

Tra i principali punti di forza si evidenziano: una crescita significativa del numero di iscritti, in particolare nei corsi erogati in lingua inglese, un'elevata attrattività a livello nazionale e internazionale di alcuni corsi di studio e livelli elevati di

soddisfazione degli studenti con buoni risultati occupazionali in diversi percorsi formativi.

Accanto a tali elementi positivi, si rilevano tuttavia aree di miglioramento che saranno affrontate nel triennio 2026–2028: calo delle immatricolazioni nei corsi di laurea magistrale; limitata capacità, nelle lauree triennali e magistrali erogate in lingua italiana, di attrarre studenti non provenienti dalla regione o da altri Atenei italiani; difficoltà nella regolarità delle carriere, con differenze tra i diversi corsi di studio.

Tali evidenze hanno già condotto il Dipartimento ad avviare una riflessione sulla revisione complessiva dell'offerta formativa, con l'obiettivo di rafforzarne l'attrattività e la coerenza con le esigenze del contesto socio-economico.

3.3 Valorizzazione delle Conoscenze

L'attività di Valorizzazione delle Conoscenze, intesa come integrazione tra la ricerca accademica e la sua applicazione sul territorio, è attivamente promossa dal Dipartimento. Nel corso degli ultimi tre anni, l'area statistica ha consolidato i rapporti con l'Istat sia a livello nazionale che regionale con il professor Chelli quale presidente dell'Istat e con docenti impegnate in Commissioni Ministeriali quali la COGIS e la Commissione per la povertà e le disuguaglianze. Parallelamente, l'area sociologica ha continuato la sua collaborazione con l'INRCA, organizzando numerosi eventi (workshop, convegni e seminari) su aspetti specifici inerenti al settore sanitario, ma anche su tematiche più generali quali invecchiamento della popolazione, welfare, parità di genere e disuguaglianze sociali.

Anche l'area storica ha consolidato una presenza significativa sul territorio, focalizzandosi sulle aree portuali e sull'economia del mare, i profili dell'emigrazione, la storia agraria e le interazioni fra gestione delle risorse ambientali, governo del territorio e dinamiche politiche e sociali. Di particolare lustro è la relazione con Fincantieri.

L'area economica ha contribuito attivamente al dibattito pubblico sui temi dell'innovazione e della sostenibilità, attraverso numerosi interventi su quotidiani di rilevanza nazionale e locale.

Sebbene gli obiettivi del Piano Strategico 2023–2026 relativi all'area strategica della terza missione siano stati raggiunti, un punto di debolezza del Dipartimento risiede nel fatto che il rapporto con aziende, enti ed istituti è gestito da un numero limitato di docenti. Si tratta inoltre di un'attività di integrazione con il territorio che non è stata ancora sviluppata a pieno e necessita di attenzione.

Nello stesso triennio, il Dipartimento ha proseguito con la sua vocazione ad attività di Valorizzazione delle Conoscenze sotto forma di beni non soggetti a tutela legale della proprietà intellettuale. Un esempio di tali attività è rappresentato dal software statistico-econometrico open source GRET. Tale software è stato sviluppato attraverso il contributo di personale docente e ricercatore del DiSES e, ad oggi, è usato in oltre 200 paesi. L'assenza di tutela della proprietà intellettuale delle attività di, da un lato, favorisce la loro fruibilità e diffusione, ma, dall'altro, limita la propensione ad attivare spin-off e brevetti.

L'impatto reputazione delle attività di Valorizzazione delle Conoscenze risiede nella disseminazione delle diverse analisi socio-economiche, storiche e statistiche diffuse attraverso interventi di public engagement e Produzione e gestione dei beni pubblici. Nel triennio 2024-2026 il Dipartimento ha proseguito con il suo impegno nell'agevolare e semplificare le attività di Terza Missione attraverso l'implementazione di cruscotti digitali per rendere più semplice la rendicontazione delle attività e per darne ampia diffusione tra gli stakeholder sui social e via email (per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2025](#)). Tra i vari servizi sviluppati a supporto dell'attività di Valorizzazione delle Conoscenze annoveriamo:

- sistema di creazione di short links da usare per la promozione di eventi;
- procedura di gestione notizie per i social media attraverso una piattaforma per l'attività di segnalazione, raccolta e pubblicazione delle notizie nei social media del Dipartimento;
- supporto Wi-Fi "locale" durante gli eventi: allestimento di una rete Wi-Fi di servizio per le regie gestite da fornitori esterni e per i partecipanti a eventi;
- supporto eventi con accesso online e gestione streaming tramite YouTube;
- cruscotto per il sito web di dipartimento: eventi, visiting, progetti, attività editoriali, ecc.

La Tabella sottostante mostra la tendenza degli indicatori utilizzati per il monitoraggio dell'attività di Valorizzazione delle Conoscenze ed ancora in linea con le linee strategiche del Dipartimento per il triennio 2026-2028 illustrate nella Sezione 5.

Tabella 7: monitoraggio indicatori di terza missione e impatto sociale

Indicatore	2023	2024	2025
AVA3 I.O.O.C: N° Attività TM per docente (cruscotto PQA)	1,48	2,76	1,57
Attività di Public engagement (esclude attività di orientamento con le scuole)	36	43	38
Produzione gestione beni e servizi	4	8	12
Numero di iniziative relative a Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	14	10	12

L'attività di public engagement rappresenta uno dei punti di forza del Dipartimento mostrando una significativa interazione con il territorio e il sistema produttivo.

L'istituzione e il consolidamento del Comitato di Indirizzo, ha rafforzato il coinvolgimento degli stakeholder esterni e favorito lo sviluppo di nuove collaborazioni con imprese e istituzioni (Azione di Miglioramento n.1/2024 Riesame 2024, verbale del CdD n. 9 del 16.07.2025).

Nel complesso, il Dipartimento evidenzia una buona capacità di generare impatto sociale, anche se permane la necessità di sistematizzare ulteriormente le attività rafforzandone il monitoraggio.

3.4 Comunità Universitaria e Valori Condivisi

Nel triennio 2024–2026 il Dipartimento ha cercato di incrementare la capacità di attrazione delle risorse per la ricerca ed accrescere le competenze digitali del PTA per la ricerca, la didattica, le infrastrutture e i servizi agli utenti. Il primo obiettivo è stato perseguito attraverso il supporto dell'ufficio progetti internazionali che ha informato i docenti delle opportunità progettuali e assistendoli nella redazione dei documenti necessari all'applicazione. Il secondo obiettivo è stato perseguito promuovendo la partecipazione da parte del PTA a specifici corsi di formazione. Per maggiori dettagli e riferimenti documentali vedasi [Rapporto di Riesame Dipartimentale 2025](#).

Gli indicatori evidenziano buoni livelli di efficienza organizzativa, ma anche la necessità di rafforzare la governance nel nuovo piano.

Tabella 8: Monitoraggio indicatori Comunità e Valori Condivisi

Indicatore	2023	2024	2025
	a.a.	a.a.	a.a.
	2022/2023	2023/2024	2024/2025
Ore formazione PTA	33	20	20
Numero di attività di disseminazione tramite canali di informazione e social di rilevanza nazionale e internazionale	3	6	6
Dashboard indicatori (%)	0%	90%	100%
Eventi con panel equilibrati	0%	80%	100%

L'organizzazione del Dipartimento risulta nel complesso funzionale al perseguimento degli obiettivi strategici, grazie alla presenza di un sistema articolato di commissioni, gruppi di lavoro e strumenti di monitoraggio messi a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento. Recentemente attraverso due azioni di miglioramento sono state affrontate alcune criticità organizzative quali: a) l'assenza di un organigramma formalizzato e facilmente leggibile (Azione di Miglioramento n.1 /2025, Riesame 2025, verbale CdD n. 14 del 5.12.2025), b) la concentrazione delle funzioni di coordinamento della qualità su un numero limitato di figure con il conseguente rischio di sovraccarico gestionale e di ridotta continuità operative (Azione di Miglioramento n.2/2025, Riesame 2025, verbale ICdD n. 14 del 5.12.2025).

Nel prossimo triennio si dovrà monitorare l'efficacia delle azioni attuate per rafforzare la struttura organizzativa e di una maggiore distribuzione delle responsabilità.

In sintesi, dall'analisi As Is, il DISES si configura come un dipartimento dinamico, capace di conseguire i risultati attesi nelle proprie missioni istituzionali.

Nello specifico, il dipartimento è riuscito a mantenere una produttività scientifica di qualità con una crescente internazionalizzazione delle attività di ricerca e didattica. L'attività di terza missione e relazioni con il territorio è rimasta sufficientemente elevata.

Il prossimo triennio necessita di un rafforzamento della partecipazione a bandi internazionali per la sostenibilità finanziaria della ricerca, utilizzando le reti di collaborazione internazionali create e/o potenziate nel triennio precedente. Inoltre, occorrerà lavorare al potenziamento dell'attrattività dei corsi di laurea



magistrale e dell'interazione con gli stakeholder del territorio.

Infine, le sfide emergenti, in particolare sul piano della sostenibilità delle risorse, richiedono un rafforzamento delle strategie e degli strumenti di governance, che costituiranno il focus del nuovo ciclo di pianificazione strategica 2026-2028.

4. Il Dipartimento di fronte alle sfide e alle opportunità: analisi SWOT

Dopo aver effettuato l'analisi dei trend in atto e dei risultati finora raggiunti dal Dipartimento, viene ora condotta ed esplicitata un'analisi dei punti di forza e di debolezza, nonché delle opportunità e delle minacce provenienti dal contesto esterno, secondo il modello SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats).

L'analisi SWOT è stata sviluppata a partire dallo stato attuale (Sezione 3), il Piano Strategico del Dipartimento 2024–2026, i risultati dei monitoraggi del Piano Strategico di Dipartimento, i rapporti di riesame, nonché l'analisi SWOT effettuata dall'Ateneo e presente nel relativo Piano Strategico 2026–2028.

Essa sintetizza i principali fattori interni ed esterni che influenzano la capacità del Dipartimento di perseguire i propri obiettivi strategici, orientando le scelte verso la valorizzazione dei punti di forza, il superamento delle criticità e la massimizzazione delle opportunità.

Tabella 9: Sintesi analisi SWOT

PUNTI DI FORZA		PUNTI DI DEBOLEZZA	
–Qualità della produzione scientifica –Crescente internazionalizzazione dei corsi di studio –Buona attrattività dei corsi di studio in lingua inglese –Elevata soddisfazione degli studenti –Elevata attività di public engagement		–Limitato conseguimento di fondi su bandi internazionali –Ridotta attrattività dei corsi magistrali –Riduzione dei fondi di Ateneo per la ricerca di base –Esiguo numero di convenzioni di ricerca con stakeholder presenti nel territorio	
OPPORTUNITÀ		MINACCE	
– Crescente domanda di competenze digitali ed economiche – Accesso a fondi competitivi – Sviluppo collaborazioni con stakeholder – Rafforzamento reti internazionali con Sunrise Alliance – Innovazione digitale per didattica e ricerca		– Riduzione risorse FFO – Competizione con Atenei Telematici – Trend demografici negativi – Maggiore complessità amministrativa – Dipendenza da finanziamenti esterni	

L'analisi SWOT orienta direttamente la definizione delle linee strategiche del Dipartimento nella Sezione 5, secondo le seguenti direttrici:

- a) i punti di forza sono valorizzati attraverso azioni di consolidamento della qualità della ricerca, dell'internazionalizzazione e dell'impatto territoriale;
- b) le debolezze sono affrontate mediante interventi mirati su attrattività della didattica magistrale, partecipazione a bandi competitivi e rafforzamento della governance organizzativa;
- c) le opportunità sono sfruttate per sviluppare nuovi percorsi formativi, ampliare le collaborazioni e accedere a finanziamenti competitivi;
- d) le minacce sono mitigate attraverso strategie di diversificazione delle risorse, miglioramento dell'efficienza organizzativa e rafforzamento della competitività.

In coerenza con tali elementi, gli obiettivi e gli indicatori riportati nella Sezione 5 traducono operativamente le evidenze emerse dall'analisi SWOT, garantendo continuità tra analisi, pianificazione e monitoraggio.

5. La Strategia del Dipartimento

Il dipartimento ha costantemente operato per rafforzare la sua presenza a livello internazionale, dedicandosi alla promozione della didattica, della ricerca e della terza missione. Durante i trienni 2021–2023 e 2024–2026, i corrispondenti Piani Strategici hanno indirizzato tali sforzi, garantendone la coerenza con le direttive dell'Ateneo. I monitoraggi annuali hanno confermato un buon allineamento agli obiettivi, sottolineando la solidità della strategia dipartimentale.

Per il triennio 2026–2028, l'obiettivo è sostenere le missioni dell'Ateneo, focalizzando l'azione su internazionalizzazione, eccellenza e integrazione disciplinare. Come nel triennio 2024–2026, verrà riservata una particolare attenzione all'economia “di senso” e all'economia “generativa”: con la prima si intende un sistema che pone attenzione, oltre allo scambio di beni e servizi, anche agli impatti sociali; con la seconda si fa riferimento ad un approccio mirato a generare valore e innovazione nel continuo, in modo efficiente, promuovendo la crescita a lungo termine. Entrambe hanno come obiettivo ultimo la sostenibilità, declinata a livello sociale e ambientale oltre che finanziario. In questa prospettiva anche l'uso degli spazi è interpretato non come mera gestione logistica, ma come leva per l'integrazione disciplinare, trasformando i luoghi della ricerca in HUB di collaborazione attiva e strutture in grado di favorire la circolazione delle conoscenze e sostenere processi di creazione condivisa di valore.

Le principali linee strategiche che intendiamo perseguire, in riferimento alle missioni dell'Ateneo e declinate per affrontare le sfide strategiche sulla qualità, reputazione, cultura digitale e sviluppo e valorizzazione degli spazi sono di seguito sintetizzate:

Ricerca: Eccellenza e Internazionalizzazione

Il DISES punta a consolidare la sua posizione di eccellenza nella ricerca economico–sociale, sfruttando l'interdisciplinarità tra economia, statistica e sociologia. La scelta strategica, conseguente all'analisi SWOT, consiste nel potenziamento della capacità di attrazione fondi e della qualità dei prodotti scientifici, con un focus deciso sull'Open Science. In questo contesto gli obiettivi strategici sono:

- il miglioramento della qualità delle pubblicazioni è perseguito attraverso politiche di incentivazione interna e criteri selettivi nella distribuzione delle risorse;
- il rafforzamento della capacità di attrazione fondi è sostenuto tramite supporto alla progettazione europea e networking internazionale;
- l'attrazione di giovani ricercatori eccellenti è promossa attraverso la partecipazione a bandi competitivi individuali (ERC, MSCA, FIS).

Particolare rilevanza assume inoltre lo sviluppo di pratiche di open science e la valorizzazione delle infrastrutture digitali (dataset, codici, HPC).

Indicazioni Operative:

- Qualità: Puntare a superare il benchmark delle pubblicazioni in Classe A o primo quartile (Q1);
- Cultura digitale: Produzione di dataset e codici disponibili su repository;
- Cultura digitale: Analisi/valutazione di piattaforme software opensource per l'implementazione dei siti a supporto di convegni/eventi. Coinvolgimento del personale docente nell'utilizzo e gestione di contenuti in autonomia;
- Impatto e reputazione: Incentivare l'attrazione di giovani talenti (ERC, MSCA, FIS) con l'obiettivo di superare 1/2 proposte annue;
- Impatto e reputazione: Monitorare la disponibilità di preprint/postprint in IRIS per rafforzare l'etica e l'integrità della ricerca;
- Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi: Promozione della condivisione di infrastrutture di calcolo e laboratori virtuali tra i gruppi di ricerca per ottimizzare le risorse fisiche esistenti e favorire l'interdisciplinarietà e la predisposizione di spazi attrezzati per l'accoglienza di visiting.

Didattica: Innovazione e Attrattività

La strategia mira a rendere l'offerta formativa più competitiva attraverso l'apertura internazionale e una maggiore fruibilità di materiale didattico. Tale indirizzo risponde direttamente alle debolezze evidenziate nell'analisi SWOT circa il calo demografico locale e la necessità di intercettare nuovi flussi di studenti internazionali per garantire la sostenibilità dei corsi. La scelta strategica punta al consolidamento dell'internazionalizzazione dei percorsi, il miglioramento dell'attrattività dei Corsi di Studio e della loro qualità in termini di regolarità delle carriere. Le indicazioni operative

per la realizzazione delle linee strategiche sono declinate sulla base delle sfide strategiche come segue:

- Qualità: Attrattività del corso di studio e la sostenibilità dell'offerta formativa; qualità della ricerca e internazionalizzazione del profilo dei dottorandi;
- Cultura Digitale: Aumentare le ore di formazione per i docenti sulla didattica innovativa ed incrementare gli insegnamenti attivi su e-Learning;
- Cultura Digitale: Supporto allo svolgimento degli stage internazionali (GPC e CGPYmes) e dell'Erasmus;
- Impatto e Reputazione: Analisi della internazionalizzazione dei corsi di studio monitorando la percentuale di studenti internazionali e le loro provenienze geografiche; potenziamento dell'offerta formativa ai fini di mantenere elevata l'occupabilità ad un anno dalla laurea;
- Sviluppo e Valorizzazione Spazi: Creazione di uno spazio virtuale di networking per studenti stagisti, volto a facilitare lo scambio di esperienze e il "peer-learning" durante il tirocinio.

Valorizzazione delle Conoscenze.

Il Dipartimento si pone l'obiettivo di passare da una buona interazione territoriale a una sistematizzazione delle attività di Terza Missione e Impatto Sociale cercando di intercettare stakeholder del territorio che possano collaborare ad un placement internazionale per gli studenti e le studentesse dei corsi di studio favorendo reti con aziende estere. Questa evoluzione è necessaria per superare la criticità (SWOT) legata alla frammentazione delle iniziative individuali, trasformandole in una rete strutturata di relazioni.

La scelta strategica consiste nel consolidamento del ruolo del Comitato di Indirizzo e posizionamento come polo per un mercato internazionale. Le indicazioni operative in tal senso possono riassumersi:

- Qualità: Selezionare e curare almeno 1 progetto nel triennio con i requisiti per la Valutazione d'Impatto;
- Cultura Digitale: Incrementare le partnership con attori esterni su temi di innovazione digitale;
- Cultura digitale: Aggiornamento sito web con gli eventi e le attività di ricerca relative alla Terza Missione e Impatto Sociale;
- Impatto e Reputazione: Mantenere un rapporto elevato tra attività di terza missione e numero di docenti di ruolo;

- Impatto e Reputazione: Sviluppo di una sezione web dedicata agli stakeholder ("Collabora con DiSES") per facilitare l'incontro tra imprese e profili dei laureati, fungendo da HUB territoriale.

Comunità e Valori Condivisi: Efficienza e Benessere

Le linee d'azione mirano a risolvere la minaccia del "sovraccarico gestionale" e la debolezza della "concentrazione di responsabilità" emerse nel Riesame e nella SWOT. La scelta strategica consiste nella digitalizzazione dei processi e nella promozione di una cultura inclusiva (GEP). Le indicazioni operative possono riassumersi:

- Qualità Organizzativa: Raggiungere almeno il 90% degli obiettivi (PIAO) del personale tecnico e avviare rilevazioni sistematiche sulla soddisfazione del personale.
- Cultura Digitale: investire nella formazione continua del PTA
- Sviluppo e Valorizzazione Spazi e Inclusione: garantire che gli eventi sia conforme al Gender Equality Plan (GEP).
- Sviluppo e Valorizzazione Spazi: Monitoraggio semestrale dell'adeguatezza degli spazi e del benessere ambientale da comunicare agli organi di Ateneo.

Modalità di attuazione, monitoraggio e incentivazione

Il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel presente Piano è garantito attraverso un sistema integrato di governance, monitoraggio e incentivazione, coerente con il **ciclo PDCA (Plan-Do-Check-Act)** adottato dall'Ateneo.

- Responsabilità: Il Direttore coordina l'attuazione; il Gruppo di Riesame monitora gli indicatori; le Commissioni implementano le azioni; il PTA supporta la gestione dei dati.
- Monitoraggio: Annuale (luglio) con analisi scostamenti tramite cruscotti (IRIS, dashboard); confronto baseline-target-risultati.
- Azioni di miglioramento: Revisione obiettivi e riallocazione risorse su specifiche criticità.
- Incentivi e premialità (AVA3 E.3.2): Distribuzione risorse basata su qualità pubblicazioni e attrazione fondi; valorizzazione della partecipazione a progetti competitivi; riconoscimento del contributo del PTA nei processi di AQ.
- Allocazione risorse (AVA3 E.3.1): Criteri definiti dalla Commissione Ricerca



e dal CdD, garantendo coerenza con gli obiettivi strategici e massima trasparenza nei processi decisionali.

5.1. Ricerca: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

La strategia di ricerca del DiSES per il triennio 2026–2028 nasce dalla volontà di trasformare i punti di forza identificati nell'analisi *As Is* (elevata qualità scientifica e interdisciplinarietà) in una leadership consolidata a livello internazionale. Al contempo, il Piano risponde alla criticità rilevata nella SWOT riguardante la limitata partecipazione a bandi competitivi internazionali, proponendo un passaggio da una ricerca d'eccellenza "individuale" a una "strutturata e supportata".

Particolare attenzione è rivolta all'incremento della partecipazione a bandi competitivi, soprattutto europei, al consolidamento delle collaborazioni internazionali e allo sviluppo di ambiti interdisciplinari coerenti con le traiettorie emergenti della ricerca.

Gli obiettivi e gli indicatori di seguito riportati sono coerenti con quelli di Ateneo e mirano a consolidare e rafforzare i risultati già conseguiti.

Sfida 1 – Qualità: Rafforzare l'eccellenza e l'attrazione di risorse

L'obiettivo primario è il miglioramento continuo della qualità dei prodotti della ricerca. Il DiSES non si accontenta dei risultati storici, ma punta a incrementare la quota di pubblicazioni in Classe A e nel primo quartile (Q1).

La focalizzazione sui posizionamenti apicali (Q1/Classe A) garantisce al Dipartimento una reputazione solida nelle valutazioni nazionali (VQR) e internazionali, facilitando il reclutamento di alta qualità.

Per sostenere questo sforzo, il Dipartimento potenzia la propria capacità di attrazione fondi, passando da una logica di mantenimento a una di crescita (target > anno precedente). L'indicatore del valore dei fondi attratti è cruciale per garantire l'autonomia finanziaria e la sostenibilità dei laboratori in un contesto di tagli al FFO. Infine, l'obiettivo sul reclutamento di giovani ricercatori eccellenti (proposte ERC/MSCA/FIS) mira ad iniettare nuove energie nelle linee di ricerca emergenti.

Tabella 10: Sfida 1 – Qualità

Rafforzare la qualità e l'eccellenza della ricerca					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Migliorare la qualità della ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)	percentuale di pubblicazioni di Classe A sul totale di articoli in rivista scientifica (dato annuale)	57.14% (32 classe A su 56)	57%±2%	58%±2%	59%±2%
Migliorare la qualità della ricerca (dei ricercatori e dei prodotti della ricerca)	percentuale di pubblicazioni Q1 Scopus sul totale di articoli indicizzati in Scopus (dato annuale)	53,57% (30 Q1 su 56)	54%±2%	54%±2%	55%±2%
Supportare e incrementare la capacità di attrazione di fondi per la ricerca internazionale, nazionale e regionale	valore dei fondi di ricerca attratti (somma totale annuale)	208,841.07	> anno precedente	> anno precedente	> anno precedente
Incrementare il reclutamento/attrazione di giovani ricercatori eccellenti	numero proposte presentate a progetti competitivi di eccellenza individuali (es. FIS, ERC, MSCA) Valore dell'anno di riferimento.	2	>=1	>=2	>=2

Sfida 2 – Impatto e Reputazione: Internazionalizzazione e Integrità

Nel prossimo triennio Il DiSES desidera incrementare trasparenza e capacità di fare rete. A tal fine intende promuovere l'Open Science attraverso l'adozione sistematica di pratiche di monitoraggio preprint in IRIS in quanto l'adozione dell'open science oltre a costituire un adempimento etico è anche una scelta strategica per aumentare la citabilità e la diffusione sociale della ricerca economica. Inoltre si procederà con il potenziamento della dimensione internazionale misurata attraverso i giorni di mobilità (incoming/outgoing). Questo indicatore riflette la vitalità degli scambi scientifici e la capacità del DiSES di attrarre visiting professor. Infine, l'analisi di piattaforme open source per la

gestione dei convegni ha l'obiettivo di rendere i docenti autonomi nella promozione dei propri eventi, aumentando la visibilità globale delle iniziative del Dipartimento senza gravare sulle strutture centrali.

Tabella 11: Sfida 2 – Impatto e Reputazione

Accrescere l'impatto e la reputazione della ricerca					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della ricerca	la percentuale di pubblicazioni scientifiche nel primo quartile (o Classe A) in IRIS accesso aperto in IRIS sul totale delle riviste primo quartile o classe	29% 14 su 48	30%±2%	32%±2%	35%±2%
Potenziare la dimensione internazionale del Dipartimento	numero di giorni di mobilità internazionale (outgoing e incoming) di docenti e PTA (dato annuale)	264 gg 19 inc. 245 out	264±2%	270±2%	270±2%
Potenziare la dimensione internazionale del Dipartimento	Analisi/valutazioni di piattaforme software open source per l'implementazione dei siti a supporto di convegni/eventi. (numero di piattaforme testate)	0	50%	75%	100%

Sfida 3 – Cultura Digitale: Valorizzazione dei dati e infrastrutture

In linea con la sfida di Ateneo, il DiSES intende valorizzare il proprio patrimonio informativo favorendo lo sviluppo di open-data e la manutenzione straordinaria del Data Center.

Il Dipartimento si è posto tale obiettivo in quanto la ricerca economica moderna dipende dalla capacità di gestire una grande mole di dati. Portare l'aggiornamento dei sistemi al 100% entro il 2028 significa dotare i ricercatori di strumenti HPC (High Performance Computing) e banche dati sicure, riducendo il digital divide interno e permettendo la partecipazione a progetti di ricerca data-driven di alto livello.

Tabella 12: Sfida 3 – Cultura digitale

Accrescere l'impatto e la reputazione della ricerca					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Favorire sviluppo di open- data	Io Attività straordinarie di aggiornamento e manutenzione del Data Center con particolare riferimento ai sistemi per il supporto della ricerca dipartimentale in open access %	0%	20%	40%	100%

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La scelta di puntare sulla creazione di postazioni di ricerca condivise e sulla riorganizzazione funzionale degli ambienti risponde a una precisa visione metodologica del DiSES, articolata su due pilastri:

1. Promozione della Multidisciplinarietà (Risposta alla SWOT): L'analisi delle debolezze ha evidenziato il rischio di una ricerca frammentata per settori scientifici. L'allestimento di aree di *co-working* scientifico mira ad abbattere le barriere fisiche tra economisti, sociologi e statistici, favorendo lo scambio spontaneo di competenze metodologiche e la nascita di progetti di ricerca trasversali, in linea con la natura interdisciplinare del Dipartimento.
2. Efficienza e Sostenibilità (Obiettivo Ateneo): In un contesto di razionalizzazione delle risorse (FFO), il DiSES adotta un modello di gestione dinamica degli spazi. Il superamento della logica dell'ufficio singolo "chiuso" a favore di postazioni tecnologicamente avanzate e condivise permette di accogliere con standard elevati un numero maggiore di giovani ricercatori (dottorandi, assegnisti) e *visiting professor* internazionali, ottimizzando il tasso di occupazione delle superfici.

Infine, tale riorganizzazione contribuisce al benessere della comunità, offrendo ai ricercatori precari ambienti di lavoro dignitosi e stimolanti che favoriscono il *peer-tutoring* e il senso di appartenenza, incrementando così l'attrattività del Dipartimento nei confronti di talenti esterni.

Tabella 13: Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Accrescere l'impatto e la reputazione della ricerca					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Ottimizzare l'uso degli spazi per la ricerca e la collaborazione	N. di postazioni di ricerca condivise (es. per dottorandi/assegnisti) riorganizzate	0%	1 area test	50%	100%

5.2. Didattica: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

La strategia didattica del DiSES per il triennio 2026–2028 è orientata a consolidare la competitività dei percorsi formativi in un contesto demografico complesso. L'obiettivo centrale è il passaggio da un'offerta formativa tradizionale a un modello di "International & Digital Learning", capace di attrarre studenti oltre i confini regionali e nazionali, garantendo al contempo un'elevata qualità dei percorsi di carriera.

Le azioni includono: innovazione didattica (blended/e-learning), revisione dei percorsi magistrali, rafforzamento del dottorato e del life-long learning, e miglioramento dell'esperienza studente (regolarità delle carriere, soddisfazione).

Sfida 1 – Qualità: Sostenibilità dei percorsi e Formazione avanzata

Il Dipartimento punta con decisione all'attrattività dei corsi di laurea triennale e magistrale e alla regolarità delle carriere sia per le lauree triennali che per le magistrali.

Tale scelta è legata alle premialità del fondo di finanziamento ordinario. Infatti, la percentuale di laureati entro un anno fuori corso e il monitoraggio degli studenti che acquisiscono almeno 40 CFU al primo anno sono i termometri della "salute" della didattica. Ridurre la dispersione iniziale e velocizzare il percorso di studi significa migliorare l'efficienza del sistema e la soddisfazione dello studente, rispondendo alla sfida della qualità chiesta dall'Ateneo.

Una novità strategica è il focus sul dottorato che sarà oggetto di monitoraggio per

qualità della produzione scientifica sia per mobilità internazionale.

Tabella 14: Sfida 1 – Qualità

Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa					
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>
<i>Dipartimentale</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>
		<i>a.a.</i>	<i>a.a.</i>	<i>a.a.</i>	<i>a.a.</i>
		<i>24/25</i>	<i>25/26</i>	<i>26/27</i>	<i>27/28</i>
Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa	% di iscritti (L; LM; LMCU), entro un anno oltre la durata normale del corso (lauree triennali e magistrali)	82.4% N: 2031 D: 2465	84%	85%	>85%
Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa	Percentuale di studenti che al primo anno hanno acquisito almeno 40cfu (cruscotto)	50,52%	>50%	>51%	>51%
Rafforzare la formazione post laurea e life long learning	AVA3-H.O.O.D- Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno SEI mesi formativi in altre istituzioni	12.50%	12.5%	13%	13.5%
Rafforzare la formazione post laurea e life long learning	AVA3 H.O.O.E: Numero di pubblicazioni per dottore di ricerca (ultimi tre cicli)	5.25%	>5.5%	>6%	>7%
Rafforzare la formazione post laurea e life long learning	Percentuale di dottori che hanno almeno un articolo in Classe A a 3 anni dal titolo)	71.4%	>72%	>72%	>75%

Sfida 2 – Cultura Digitale: Innovazione Metodologica

La digitalizzazione non è intesa come semplice erogazione a distanza, ma come innovazione delle metodologie di apprendimento. Incrementare le ore di formazione per i docenti e portare oltre il 75% gli insegnamenti attivi su piattaforma e-Learning per le triennali e l'85% per le magistrali risponde alla necessità di offrire una didattica flessibile e moderna. L'uso sistematico di strumenti digitali (blended learning) permette di personalizzare l'apprendimento e di rendere il DiSES attrattivo anche per studenti non frequentanti o lavoratori.

Tabella 15: Sfida 2 – Cultura Digitale

Sviluppare la didattica digitale e innovativa						
Obiettivo	Indicatore	Baseline	Target	Target	Target	
Dipartimentale		2025	2026	2027	2028	
		a.a	a.a	a.a	a.a	
		24/25	25/26	26/27	27/28	
Diffusione metodologie didattiche innovative	di rapporto tra ore di formazione per la didattica innovativa erogate ai docenti e numero di docenti in servizio	35,5	35,5	>35,5	>35,5	
Diffusione metodologie didattiche innovative	di % insegnamenti che sono attivi su piattaforma Learn (lauree magistrali)	83,3%	83,5%	>=84%	>=85%	
Diffusione metodologie didattiche innovative	di % insegnamenti che sono attivi su piattaforma Learn (lauree triennale)	74,1%	74,5%	>=75%	>=75%	

Sfida 3 – Impatto e Reputazione: Internazionalizzazione e Occupabilità

L'internazionalizzazione è la risposta strategica alla minaccia del calo demografico locale (evidenziata nella SWOT). Il monitoraggio della percentuale di studenti internazionali (con focus sulle magistrali) e dei CFU conseguiti all'estero serve a misurare il grado di apertura globale del Dipartimento. L'obiettivo è creare un ambiente multiculturale che favorisca il placement internazionale. I dati sull'occupabilità ad un anno (target stabile sopra il 93-95%) confermano che la strategia didattica del DiSES è coerente con le richieste del mercato del lavoro, garantendo un impatto sociale ed economico tangibile.

Tabella 16: Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Aumentare attrattività e reputazione dei corsi						
Obiettivo	Indicatore	Baseline	Target	Target	Target	
dipartimentale		2025	2026	2027	2028	
		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a 27/28	
Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi	di % degli studenti internazionali	25,4%	34%	>=anno precedente	>=anno precedente	
Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi	percentuale di CFU conseguiti all'estero (SMA – ic10bis) Valore anno 2023 (triennali EC – DEB)	3,08%	3,0%±0,2%	3,0%±0,2%	3,5%±0,2%	

Rafforzare l'internalizzazione dei percorsi formativi	percentuale di CFU conseguiti all'estero (SMA – ic10bis) Valore anno 2023 (magistrali)	6.44%	6.5%±0.2%	6.5%±0.2%	7.0%±0.2%
Rafforzare l'internalizzazione dei percorsi formativi	percentuale di laureati entro la normale durata del corso con 12 cfu all'estero (SMA – ic11) Valore anno 2024 (triennale EC) DEB non disponibile	21.68%	21%±0.2%	21%±0.2%	22%±0.2%
Rafforzare l'internalizzazione dei percorsi formativi	percentuale di laureati entro la normale durata del corso con 12 cfu all'estero (SMA – ic11) Valore anno 2024 (magistrali)	17%	17%±0.2%	17%±0.2%	18%±0.2%
Occupabilità dei laureati	Percentuale laureati occupati ad un anno dalla laurea (Cruscotto PQA– dato annuale)	93.8%	93±3%	95±3%	95±3%

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

La creazione di una piattaforma digitale concepita come Community of Practice (CoP) per i tirocinanti del Dipartimento risponde alla necessità di mitigare il senso di isolamento che spesso caratterizza l'esperienza del tirocinio curriculare, trasformandolo in un momento di formazione collettiva e identitaria.

Le ragioni della scelta sono sostanzialmente tre:

1. Lavoro in Team: Durante lo stage, lo studente/ la studentessa acquisisce competenze pratiche su temi di ricerca che può condividere con i colleghi tirocinanti, La CoP permette agli studenti di condividere soluzioni a problemi comuni, scambiarsi consigli su software o metodologie applicate e valorizzare la "conoscenza tacita" appresa sul campo;
2. Rafforzamento del Senso di Appartenenza (Engagement): Mantenere un filo diretto con il Dipartimento favorisce una transizione più fluida verso il completamento della carriera (Laurea) e il successivo placement;
3. HUB di Contenuti Specialistici: La piattaforma fungerà da repository per i risultati raggiunti dai tirocinanti (vademecum, reportistica, video tutorial) e

che costituiranno materiale per i tirocinanti successivi.

Tabella 17: Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Aumentare attrattività e reputazione dei corsi						
<i>Obiettivo</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>	<i>Target</i>	
<i>Dipartimentale</i>		<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>	<i>2028</i>	
		<i>a.a 24/25</i>	<i>a.a 25/26</i>	<i>a.a 26/27</i>	<i>a.a. 27/28</i>	
Sviluppare digitali di all'esperienza studenti studentesse	spazi di supporto degli e	Creazione di una piattaforma/communi ty per studenti stagisti del Dipartimento (Community of Practice)	0	10%	50%	100%

5.3. Valorizzazione dell Conoscenze: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

Il Dipartimento rafforza la terza missione attraverso il trasferimento di conoscenze e il coinvolgimento degli stakeholder. Le azioni mirano ad aumentare collaborazioni con imprese e PA, attività di public engagement, formazione continua e conto terzi, nonché la disseminazione digitale dei risultati della ricerca.

Il Dipartimento presenta una buona capacità di interazione con il territorio e con gli stakeholder, come evidenziato dall'intensità delle attività di terza missione e disseminazione.

La strategia per il triennio 2026-2028 è orientata a:

- rafforzare la sistematizzazione delle attività di terza missione;
- consolidare il ruolo del Comitato di Indirizzo;
- incrementare l'impatto delle attività sul contesto socio-economico.

Gli indicatori selezionati consentono di monitorare in modo strutturato il contributo del Dipartimento allo sviluppo territoriale e alla diffusione della conoscenza.

Sfida 1 – Qualità: Eccellenza nell'Impatto Sociale (VQR)

L'obiettivo centrale è il rafforzamento della qualità degli interventi, puntando non solo sulla quantità delle attività, ma sulla loro capacità di generare cambiamenti tangibili.

Nello specifico, Il DiSES punta a identificare e curare almeno un progetto nel triennio che possiedano i requisiti di eccellenza per essere inseriti nella Valutazione d'Impatto. Questa scelta risponde direttamente ai requisiti AVA3-Ambito E, che chiedono di documentare l'efficacia delle azioni di Terza Missione attraverso evidenze di impatto (sociale, culturale, economico) sul contesto esterno.

Tabella 18: Sfida 1 – Qualità

Rafforzare la qualità della terza missione					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Promuovere innovazione territoriale	Numero di progetti che hanno i requisiti per essere inseriti nella VOR	0	Almeno 1 in tre anni	Almeno 1 in tre anni	Almeno 1 in tre anni

Sfida 2 – Cultura Digitale: Supporto alla Transizione del Territorio

In coerenza con la missione di Ateneo, il DiSES si pone come facilitatore della Cultura Digitale per il sistema socio-economico regionale. L'indicatore basato sul numero di partnership e iniziative attivate su temi di innovazione digitale riflette una sfida che il Dipartimento intende affrontare ovvero accrescere la competitività del territorio interagendo con gli attori operanti sullo stesso.

Tabella 19: Sfida 2 – Cultura Digitale

Sviluppare la disseminazione digitale della conoscenza					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Essere percepiti come HUB per lo sviluppo di software open-source	Numero di incontri degli sviluppatori del Dipartimento per il rilascio delle release del software GRETL	2	2	2	2

Sfida 3 – Impatto e Reputazione: Sistematizzazione delle Relazioni

L'obiettivo è accrescere la reputazione del Dipartimento attraverso una presenza costante e visibile nella comunità. Il monitoraggio del rapporto tra il numero di attività di Terza Missione e il numero di docenti di ruolo mira a garantire un coinvolgimento diffuso del personale. Questa "sistematizzazione" serve a superare la criticità della concentrazione delle attività su pochi soggetti, garantendo che ogni area disciplinare del DiSES (economica, sociologica, statistica e storica) contribuisca attivamente al bene comune e al brand di Ateneo.

Tabella 20: Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Accrescere impatto e relazioni con il territorio						
Obiettivo	Indicatore	Baseline	Target	Target	Target	
Dipartimentale		2025	2026	2027	2028	
		a.s. 2025	a.s. 2026	a.s. 2027	a.a. 2028	
Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale	AVA3 I.0.0.C–Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento (cruscotto PQA)	1.3	>= anno precedente	> anno precedente	> anno precedente	
Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale	n.ro di iniziative congiunte con gli enti per promuovere la città universitaria (mostre, gare sportive, concerti, eventi di pubblica utilità) patrocinati dall'Ateneo	38	>= anno precedente	> anno precedente	> anno precedente	

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi:

La sfida degli spazi per la Terza Missione viene interpretata dal DiSES in senso relazionale. L'azione cardine è il potenziamento del comitato di indirizzo e lo sviluppo del portale "Collabora con DiSES", inteso come un "HUB virtuale" per la valorizzazione delle conoscenze. Questo spazio digitale permetterà agli stakeholder di proporre delle tesi/tirocini in collaborazione con il Dipartimento, riducendo le distanze tra accademia

e mondo del lavoro. Parallelamente, il potenziamento delle attività del Comitato di Indirizzo assicura che il Dipartimento ascolti costantemente i fabbisogni del territorio, adattando la propria strategia agli scenari economici in mutamento.

Tabella 21: Sfida 3 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Accrescere impatto e relazioni con il territorio						
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028	
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28	
Ottimizzare la comunicazione digitale verso l'esterno	Lancio del portale "Collabora con DiSES"	Assente	Progettazione	50%	100%	
Creare spazi fisici/virtuali di consultazione per il territorio	N. incontri con comitato di indirizzo	1 per anno	1 per anno	2 per anno	2 per anno	

5.4. Comunità Universitaria e Valori Condivisi: linee strategiche, obiettivi, indicatori e target

L'analisi organizzativa del DiSES ha evidenziato un sistema funzionale ma caratterizzato da una forte concentrazione di responsabilità. La strategia per il triennio 2026–2028 mira a trasformare la gestione dipartimentale in un modello di governance partecipata e digitale, capace di ridurre il sovraccarico gestionale (criticità SWOT) e promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e sostenibile.

Sfida 1 – Qualità: Efficienza Organizzativa e Benessere

Il Dipartimento punta al miglioramento dei servizi interni attraverso una programmazione rigorosa.

Il monitoraggio della percentuale di obiettivi organizzativi raggiunti serve a garantire che la strategia non resti sulla carta, ma si traduca in atti gestionali concreti. Parallelamente, l'avvio di rilevazioni sistematiche sulla soddisfazione del personale risponde alla sfida di Ateneo sul benessere della comunità: un clima organizzativo positivo è la preconditione necessaria per l'eccellenza nella ricerca e nella didattica.

Tabella 22: Sfida 1 – Qualità

• Migliorare la qualità dei servizi e dell'organizzazione					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Rafforzare l'efficienza organizzativa	% obiettivi organizzati vi raggiunti PIAO	100%	>90%	>90%	>90%
Migliorare benessere personale	il livello del soddisfazione personale (survey)	n.d.	Avvio	+10%	+20%

Sfida 2 – Cultura Digitale: Semplificazione e Competenze

La digitalizzazione dei processi interni è la leva principale per l'efficienza operativa e portarla al 100% entro il 2028 non è solo un obiettivo tecnologico, ma una misura di contrasto al "sovraccarico burocratico" rilevato nel Riesame 2025. Questo sforzo è sostenuto da un investimento costante nella formazione del

personale tecnico-amministrativo (PTA) (target >20 ore/anno), riconoscendo nel personale amministrativo un partner strategico nei processi di Assicurazione della Qualità (AQ).

Tabella 23: fida 2 – Cultura Digitale

Promuovere digitalizzazione					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Rafforzare competenze PTA	ore formazione PTA	20	>20	>20	>20

Sfida 3 – Impatto e Reputazione: Equità, Inclusione e Sostenibilità

In questa sezione, il DiSES recepisce le direttive di Ateneo su parità di genere e sostenibilità integrale. Nello specifico, il Dipartimento si impegna formalmente alla realizzazione delle azioni GEP di propria competenza, monitorandone il completamentocompatibilmente con il Gender Equality Plan 2026–2029 di Ateneo. L'obiettivo è garantire che l'equità di genere diventi una pratica trasversale in ogni evento e procedura dipartimentale.

Il DiSES sistematizza le proprie azioni di sostenibilità sociale e ambientale (inclusione, contrasto alle disuguaglianze) in linea con la "Scheda di monitoraggio della Terza Missione". L'incremento delle iniziative (target 16 nel 2028) testimonia l'impegno del Dipartimento nel generare "Valore Condiviso" per la società.

Tabella 24: Sfida 3 – Impatto e Reputazione

Promuovere inclusione					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.s. 2025	a.s. 2026	a.s. 2027	a.s. 2028
Rafforzare equità e inclusione	% eventi conformi alla composizione di genere del panel di relatori e relatrici (GEP 2026–2029).	80%	85%	90%	95%
Diffondere cultura sostenibilità	Numero di iniziative relative a Sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	12	12	14	16
Aumentare la conoscenza del GEP	Numero di interventi divulgativi in Consiglio di Dipartimento per la comunicazione e diffusione delle informazioni sul GEP.	0	1	2	2

Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi: Qualità degli Ambienti

Questa sezione mira a migliorare il luogo di lavoro fisico come riflesso dei valori della comunità. Misurare la soddisfazione per gli spazi e programmare interventi di miglioramento significa prendersi cura della "casa comune" del DiSES. Ambienti più accoglienti e funzionali favoriscono l'aggregazione e l'identità dipartimentale, riducendo lo stress correlato al lavoro.

Tabella 25: Sfida 4 – Sviluppo e Valorizzazione degli Spazi

Migliorare spazi					
Obiettivo	Indicatore	Baseline 2025	Target 2026	Target 2027	Target 2028
Dipartimentale		a.a 24/25	a.a 25/26	a.a 26/27	a.a. 27/28
Migliorare ambienti	qualità soddisfazione ne spazi (survey)	n.d.	Avvio	+10%	+20%

5.5. Trasparenza e Gestione delle Risorse (AVA3 E.3.1 e E.3.2)

Coerentemente con il modello **AVA3**, il DiSES garantisce la massima trasparenza nella distribuzione delle risorse assegnate dall'Ateneo per la ricerca e la terza missione.

- Distribuzione delle Risorse (Ambito E.3.1):** I criteri di ripartizione dei fondi di ricerca e delle risorse di personale sono definiti dal Consiglio di Dipartimento su proposta delle Commissioni paritetiche. Tali criteri premiano la coerenza con gli obiettivi del presente Piano e la capacità di generare impatto scientifico e sociale. Le fonti e i verbali relativi a tali ripartizioni sono resi accessibili al personale tramite l'area riservata del sito di Dipartimento.
- Incentivi e Premialità (Ambito E.3.2):** Il DiSES adotta un sistema di premialità volto a valorizzare:
 - Per i docenti:** La qualità della produzione scientifica, la capacità di attrazione di fondi tramite bandi competitivi internazionali e l'impegno nelle attività gestionali e di Assicurazione Qualità.
 - Per il PTA:** Il contributo fondamentale alla gestione dei processi amministrativi complessi e il supporto alla AQ, elementi considerati "buona prassi" per l'assegnazione degli incentivi accessori, in



armonia con le politiche del PIAO di Ateneo.

6. La Dashboard degli obiettivi

	RICERCA	DIDATTICA	VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE	COMUNITA' UNIVERSITARIA E VALORI CONDIVISI
QUALITA'	- Migliorare la qualità della ricerca (pubbl. Classe A e Q1 Scopus) - Supportare e incrementare l'attrazione di fondi per la ricerca - Incrementare il reclutamento di giovani ricercatori eccellenti (ERC, MSCA, FIS)	- Migliorare la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa (regolarità carriere) - Rafforzare la formazione post laurea e life long learning (dottorato)	Promuovere innovazione territoriale (progetti idonei per valutazione d'impatto VQR)	- Rafforzare l'efficienza organizzativa (obiettivi PIAO) - Migliorare il benessere del personale (survey soddisfazione)
CULTURA DIGITALE	Favorire lo sviluppo di open-data e aggiornamento straordinario del Data Center (HPC)	Diffusione di metodologie didattiche innovative (e-learning, formazione docenti)	Rafforzare le competenze del PTA attraverso formazione continua	Essere percepiti come HUB per lo sviluppo di software open-source (GRETl)
IMPATTO E REPUTAZIONE	- Rafforzare la cultura dell'open science, integrità ed etica della ricerca - Potenziare la dimensione internazionale (mobilità docenti e PTA; piattaforme open source per convegni)	- Rafforzare l'internazionalizzazione dei percorsi formativi (studenti internazionali, CFU all'estero) - Garantire elevata occupabilità dei laureati ad un anno dalla laurea	Rafforzare la collaborazione regionale, nazionale e internazionale (attività TM per docente)	- Rafforzare equità e inclusione (eventi conformi GEP) - Diffondere cultura della sostenibilità (iniziative Agenda ONU)
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI	Ottimizzare l'uso degli spazi per la ricerca e la collaborazione (postazioni condivise dottorandi/assegnisti)	Sviluppare spazi digitali di supporto all'esperienza degli studenti (Community of Practice stagisti)	- Ottimizzare la comunicazione digitale verso l'esterno (portale "Collabora con DiSES") - Creare spazi fisici/virtuali di consultazione per il territorio (Comitato di Indirizzo: 2 incontri/anno)	Migliorare la qualità degli ambienti di lavoro (survey soddisfazione spazi)



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE